

«Tra le aziende che preferisco c'è Zscaler»

«Con CrowdStrike aiuta le imprese a monitorare le minacce per la sicurezza informatica»

Isabella Della Valle

■ Il settore tecnologico in questi mesi è salito molto. Ci sono ancora margini di crescita?

Il Covid-19 sta accelerando l'adozione di varie tecnologie che continueranno a sostenere la crescita delle valutazioni dei titoli di molti sotto-settori. Riteniamo che i nuovi comportamenti "da remoto" si manterranno tra i consumatori e i lavoratori più inclini alla tecnologia. Uno dei megatrend attuali è il cloud che è l'ossatura che permette alle aziende e agli utenti di restare collegati, offrendo flessibilità nei servizi e nei costi. Ci aspettiamo che questo tema sia uno di quelli con le migliori performance. Il cloud è infatti sempre più alla base delle attività di lavoro e svago, dai servizi d'intrattenimento digitale e streaming alle video conferenze, dai social media all'insegnamento da remoto. Mentre negli Usa è molto sviluppato, è in Europa e nei Paesi emergenti che si attende la maggiore crescita e il vantaggio è detenuto dai player più grandi, in grado di offrire servizi in tutto il mondo.

Quali sono i temi innovativi da seguire con attenzione?

La pandemia sta sostenendo l'innovazione nel mondo della salute come la telemedicina e la genomica, dal momento che la ricerca di un vaccino e i bisogni della medicina personalizzata continuano a espandersi, grazie all'invecchiamento della popolazione. L'ambito della manipolazione genetica ha dominato i titoli dei giornali di recente con l'attribuzione del Nobel per la chimica 2020 ai pionieri della tecnologia Crispr. Definita come "forbice genetica", consente di riscrivere il codice della vita modificando il Dna di ani-

mali, piante e microorganismi con grande precisione. Questa tecnologia è del tutto esplosa e sta portando a un ritracciamento dell'industria genomica. I medici la stanno testando come cura per anomalie genetiche quali la cecità ereditaria e l'anemia falciforme. I botanici la usano per creare nuove colture e riesce a risolvere problemi nella maggior parte dei campi della biologia.

E come fate a valutare la validità dei modelli di business delle aziende che ci operano, in molti casi poco conosciute e presenti da un tempo relativamente breve sul mercato?

Usiamo metodi di valutazione tradizionali e investiamo di preferenza in aziende che sono già profittevoli e con una base clienti in tutto il mondo. Selezioniamo poi società con modelli di business che si basano sulle sottoscrizioni: l'intrattenimento digitale, i social media e il cloud ricadono in questa casistica il che rende più facile valutare con affidabilità i flussi di cassa. La loro base clienti è poi di norma più fedele nel tempo e prevedibile.

Ci piace molto l'ambito del cloud. Le previsioni parlano di un suo raddoppio di dimensioni in meno di 4 anni a livello mondiale, che lo porterebbe a raggiungere i 330 miliardi di dollari a fine 2020. Va ricordato che al momento circa un terzo del budget delle aziende dell'IT americane è allocato verso questi servizi. Nel mondo il cloud trae beneficio dal grande spostamento verso gli strumenti online, dagli eventi virtuali al divertimento, allo shopping, alla medicina a distanza, all'istruzione.

Su quali aree geografiche vi concentrate?

Se gli Usa di certo dominano la scena su temi tecnologici come il cloud (Amazon, Google, Microsoft, Salesforce), le auto del futuro (Tesla) e la sicurezza informatica, i player asiatici sono leader nella robotica e automazione, grazie a Giappone e Corea del sud. I social media hanno leader locali notevoli con nomi quali Sohu, Sogou, Mail.ru e Yandex.

Come è cambiato lo scenario del mercato in seguito alla pandemia?

Il "lavoro da casa" o Work From Home ha decretato la sostanziale per-

manenza delle tecnologie da remoto. Il mondo non tornerà com'era, visto che i lavoratori preferiscono la flessibilità del "lavoro da dove si vuole". I sistemi hardware IT fissi vengono rimpiazzati da sistemi cloud decisamente più flessibili che eliminano grandi costi e rischi. Inoltre, le grandi aziende usano più di un fornitore per il cloud per limitare ulteriormente i rischi. Questo ambiente cloud ibrido e multiplo è un'area molto interessante su cui concentrarsi. Anche la sanità sta abbracciando le innovazioni digitali, come la chirurgia robotica e l'intelligenza artificiale che assiste con diagnosi più rapide.

Chi paga il prezzo più alto e chi invece ne trae vantaggio?

I servizi di streaming online stanno registrando un forte incremento nella domanda grazie soprattutto ai videogame, ai film e alla musica. Le società produttrici di hardware sono al contrario in sofferenza dato che le imprese si stanno muovendo sempre più verso modelli flessibili di servizi cloud basati su sottoscrizioni. Anche i locatori di uffici iniziano a essere in difficoltà sia negli Usa, sia nel Regno Unito, ora che le aziende disdicono o non rinnovano i loro affitti. Più in generale, i lavoratori del settore tecnologico e dei servizi hanno il vento in poppa grazie alla salita della domanda mentre chi è occupato nell'intrattenimento e nel turismo e gli operai stanno attraversando un momento molto duro.

Le società che reputa più interessanti?

Con il lavoro da remoto che diventa popolare e una necessità, il cloud sarà la norma per la maggior parte delle aziende. Tuttavia, questo richiede sicurezza informatica per assicurarsi che non ci siano tentativi di intrusione nel sistema o nelle reti. In questo momento, due delle aziende di sicurezza per il cloud meglio posizionate da questo punto di vista sono Zscaler e CrowdStrike, basate negli Usa.

Entrambe aiutano le imprese a eliminare e monitorare le minacce per la sicurezza informatica, offrono alle società soluzioni integrate che funzionano bene con i leader dell'in-

infrastruttura cloud come AWS (Amazon), Microsoft, Google e IBM. En-

trambe stanno crescendo al di là degli Usa per toccare tutto il mondo e si

trovano sotto la lente degli analisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTHONY GINSBERG (GINSGLOBAL)

Fondatore e direttore generale



Anthony Ginsberg è il fondatore e direttore generale di GinsGlobal Index Funds, società di gestione del risparmio con 20 anni di attività. È un esperto di investimenti in tecnologia e ha ideato strumenti per catturare l'innovazione

generata dalla cosiddetta Quarta Rivoluzione Industriale. Gli indici che crea includono aziende all'avanguardia basate negli Stati Uniti, Cina, Europa, Corea e Taiwan. In precedenza ha lavorato come consulente fiscale per diversi governi

africani ed è stato membro del Comitato Esecutivo di Barclays Bank in Sudafrica. È anche autore di vari libri. Si è laureato in Business Science presso la University of Cape Town in Sudafrica ricevendo la lode in Finanza.

FLASH



Realtà specializzata in prodotti indicizzati

GinsGlobal Index Funds è una società di gestione internazionale specializzata in prodotti indicizzati, strutturati e fondi a capitale garantito per clienti privati e istituzionali. Con la gamma di Etf offre un modo trasparente e low cost per investire in qualunque asset class. L'approccio di replica dell'indice è completamente fisico, senza derivati. Vengono seguite tutte le aziende che compongono un settore, spesso detenendo 10 volte il numero di titoli rispetto a un portafoglio tipo a gestione attiva. Ha scelto la piattaforma HANetf per portare le sue strategie Etf su Borsa Italiana con i prodotti Itek, Skyy e Well rivolti all'innovazione tecnologica.

Zscaler

ANDAMENTO E VOLUMI



Il titolo Zscaler si muove sui massimi storici dopo un prolungato trend rialzista. L'azione ha toccato un top a 158 dollari all'inizio di settembre poi ha registrato una correzione un nuovo attacco ai massimi, tutt'ora in corso. la situazione tecnica è a un bivio: è necessaria la rottura dei precedenti massimi e un allungo sopra 160 dollari per proseguire la corso. Se questo

non dovesse avvenire il titolo potrebbe realizzare un doppio massimo con l'avvio di una fase di consolidamento. In questo caso il trend di fondo resterebbe impostato al rialzo mentre primi segnali di possibili inversioni al ribasso si avrebbe con discese sotto i 127 dollari toccati nelle settimane scorse durante la correzione.
(A cura di Andrea Gennai)

I COMPARABLE

SOCIETÀ	CAPITALIZZAZIONE AL 15/10/2020 (MN \$)	EPS 2020	P/E 2020	P/E 2021	P/SALES 2020	CONSENSUS DI MERCATO
Zscaler (*)	20.612	0,3	n.s.	n.s.	35,1	Overweight
CrowdStrike Holding (**)	27.254	0,07	n.s.	n.s.	33,2	Overweight
Cloudflare	11.823	-0,17	-	-	29,2	Overweight
Fortinet	21.061	3,05	42,5	38	8,3	Overweight
Palo Alto Networks (*)	24.681	5,61	45,3	36,9	6,1	Overweight

(*) Chiusura esercizi al 31/7/2020, Eps, P/E e P/sales al 31/7/2021 e 2022; (**) Chiusura esercizi al 31/1/2021; (Eps) = utile per azione; (P/E) = rapporto prezzo su utile; (P/Sales) = rapporto prezzo su ricavi.
Fonte: elaborazione di Analisi Mercati Finanziari su dati Factset

Zscaler è un gruppo californiano leader nella sicurezza informatica basata sul cloud e ha chiuso l'esercizio al 31/1/2020 con ricavi balzati del 42% a 431,3 milioni di \$, mentre l'ebit segna un rosso peggiorato a 449,5 milioni (-35,3 milioni un anno prima) e la perdita netta è salita da 28,6 a 115 milioni. Il gruppo evidenzia multipli P/E stimati per l'esercizio in corso e il successivo di molto superiori a

quelli di tutti i principali competitor (496,8 volte al 31/7/2021 e 285,5 volte al 31/7/2022), con l'eccezione di CrowdStrike (2.107,5 volte al 31/1/2021 e 571,3 volte al 31/1/2022); anche il multiplo P/Sales stimato per l'esercizio in corso è il più elevato del campione considerato. Il consensus di mercato su tutte le società considerate è positivo, con un uniforme giudizio Overweight.

Il confronto

